



CONFINDUSTRIA

Decreto-legge

Recovery

Nota di Aggiornamento

17 novembre 2021



SOMMARIO

PREMESSA E SINTESI	2
MISURE IN MATERIA DI TURISMO	2
MISURE PER LE ZES.....	4
MISURE IN MATERIA DI ENERGIA, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE.....	4
MISURE IN MATERIA DI DIGITALE.....	6
MISURE IN MATERIA DI ANTIMAFIA.....	6
MISURE IN MATERIA DI ISTRUZIONE, RICERCA E ULTERIORI SETTORI.....	7

Premessa

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che reca **disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano di Nazionale di Ripresa e Resilienza** e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, c.d. DL Recovery.

Il provvedimento, pur avendo una matrice eterogenea, risponde all'esigenza di semplificare le procedure per la realizzazione dei progetti previsti dal PNRR, consentendo il rispetto del cronoprogramma concordato con l'UE.

Nel complesso, appaiono condivisibili le misure di rafforzamento alla governance del Piano (es. potenziamento dell'unità per la semplificazione, Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, denominato "Nucleo PNRR Stato-Regioni" e rafforzamento degli incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi), di sostegno al settore turistico, di accelerazione degli investimenti (es. ZES, crescita delle competenze digitali), nonché di modifica alla disciplina relativa alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose per tutelare gli interessi pubblici e, al contempo, evitare blocchi nell'esecuzione del PNRR.

Di seguito, le principali misure di interesse.

Misure in materia di turismo

I principali interventi del corposo pacchetto di misure per il rilancio del settore turistico riguardano:

- a) il riconoscimento a favore di imprese alberghiere, agriturismi, strutture ricettive all'aria aperta, imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale (inclusi stabilimenti balneari, complessi termali, porti turistici e parchi tematici), di un **credito d'imposta** (utilizzabile esclusivamente in compensazione e con possibilità di successiva cessione) nella misura dell'80% delle spese ammissibili sostenute e di un **contributo a fondo perduto** per un importo massimo pari a 40.000 euro (che può essere elevato a certe condizioni) per interventi volti a: l'aumento dell'efficienza energetica, la riqualificazione antisismica, l'eliminazione di barriere architettoniche, la manutenzione straordinaria, il restauro e il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia, l'installazione di manufatti leggeri e altre strutture e la digitalizzazione degli esercizi ricettivi, nonché alla realizzazione di piscine termali e all'acquisto delle relative attrezzature. Per quanto riguarda il cumulo, la norma consente la fruizione di entrambe le agevolazioni fino a concorrenza dei costi sostenuti, ma vieta il cumulo con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni che hanno ad oggetto gli stessi costi; inoltre, occorre presentare apposita domanda telematica, considerando anche che gli incentivi sono erogati sino ad esaurimento delle risorse appositamente stanziare secondo l'ordine cronologico delle domande presentate. Il credito d'imposta ed il contributo a fondo perduto sono riconosciuti per gli interventi realizzati a decorrere dalla data di entrata in

vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2024; per il solo credito d'imposta rilevano altresì gli interventi avviati dopo il 1° febbraio 2020 e non ancora conclusi alla data di entrata in vigore del decreto, a condizione che le relative spese siano sostenute a decorrere dalla medesima entrata in vigore. Viene previsto anche un **credito d'imposta** nella misura del 50% dei costi sostenuti per lo sviluppo digitale (con un importo massimo pari a 25.000 euro) a favore delle agenzie di viaggio e dei tour operator;

- b) l'istituzione di una **“Sezione speciale Turismo” del Fondo di garanzia PMI** (con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021, 58 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025) per la concessione di garanzie alle imprese turistiche e ai giovani fino ai 35 anni che intendono avviare un'attività turistica per gli interventi di riqualificazione energetica e innovazione digitale o per assicurare la continuità aziendale delle imprese del settore turistico e garantire il fabbisogno di liquidità e gli investimenti del settore. Il 50% delle risorse è dedicato agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica. Le garanzie sono concesse: a titolo gratuito; per un importo massimo garantito fino a 5 milioni di euro; a imprese con un numero di dipendenti fino a 499; con le stesse percentuali di copertura previste dalla disciplina emergenziale di cui al DL Liquidità (80% per la garanzia diretta e 90% per la riassicurazione). Dopo la scadenza della disciplina emergenziale, la percentuale di copertura è stabilita nella misura massima del 70% (80% per la riassicurazione), con possibilità di integrazione da parte di Regioni ed enti locali fino all'80% (90 per la riassicurazione). Si segnala l'opportunità di modificare la norma per prevedere, viste le specificità del settore, una copertura fino a 10 milioni e il mantenimento della copertura massima da parte del Fondo (80% per la garanzia diretta e 90% per la riassicurazione);
- c) l'istituzione di un **Fondo per gli investimenti nel settore turistico** per l'erogazione di contributi diretti alla spesa per gli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale di importo non inferiore a 500.000 euro e non superiore a 10 milioni di euro realizzati entro il 31 dicembre 2025. Per gli stessi interventi è inoltre prevista la concessione di finanziamenti agevolati con durata fino a 15 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di 36 mesi, a valere sulle risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), cui possono essere abbinati finanziamenti bancari, di pari importo e durata, concessi a condizioni di mercato. Tali incentivi sono alternativi alla concessione del credito d'imposta di cui alla lettera a) e non possono essere cumulati con altri contributi, sovvenzioni o agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammissibili;
- d) la costituzione di un Fondo dei Fondi denominato **“Fondo Ripresa Resilienza Italia”**, la cui gestione è affidata alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), con una dotazione pari a 772 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato all'attuazione delle linee progettuali dedicate ai Piani urbani integrati (recupero delle periferie), allo sviluppo e alla resilienza delle imprese del settore turistico. Nell'ambito del Fondo dei Fondi è costituita una

sezione denominata “Fondo per il Turismo Sostenibile” con dotazione di 500 milioni di euro per l’attuazione della suddetta linea progettuale dedicata allo sviluppo e alla resilienza delle imprese del settore turistico, con una riserva del 50% per gli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica.

Le agevolazioni utilizzano due differenti basi normative comunitarie: il Quadro temporaneo (fino alla scadenza, prevista il 30 giugno 2022) e, in seguito, le regole ordinarie sugli aiuti di Stato (es. *de minimis* e Regolamento di esenzione) con intensità e condizioni più stringenti.

Misure per le ZES

Al fine di favorire e accelerare gli investimenti produttivi all’interno delle Zone Economiche Speciali (ZES), vengono previsti:

- a) l’istituzione di uno **sportello unico digitale** per la presentazione dei progetti necessari al rilascio dell’autorizzazione unica (nelle more le domande di autorizzazione unica sono presentate ai SUAP);
- b) la proroga al 31 dicembre 2023 del termine per la proposta di istituzione delle **zone franche doganali** nelle ZES;
- c) il rafforzamento del ruolo dell’**Autorità politica delegata per il sud** e la coesione territoriale nell’ambito della **conferenza di servizi** per il rilascio dell’autorizzazione unica. In particolare, in caso di dissenso delle amministrazioni portatrici di interessi sensibili o delle amministrazioni regionali, l’Autorità politica delegata convoca la riunione per l’individuazione di una soluzione condivisa. Qualora la soluzione non sia raggiunta, la questione è rimessa al Consiglio dei ministri dall’Autorità politica delegata con propria proposta motivata. Inoltre, nel caso in cui il nuovo insediamento produttivo sia sottoposto a VIA regionale, il Commissario della ZES partecipa alla conferenza di servizi e può chiedere, in caso di diniego di autorizzazioni, all’Autorità politica delegata la rimessione della questione al Consiglio dei ministri.

Misure in materia di energia, ambiente e infrastrutture

In materia di ambiente ed energia, i principali interventi attengono a:

- a) la predisposizione da parte del MEF, di concerto con il MITE, di un decreto per definire i criteri per incentivare l’**uso sostenibile dell’acqua in agricoltura** e per sostenere l’uso del sistema comune di gestione delle risorse idriche per usi irrigui collettivi e di autoapprovvigionamento. Inoltre, vengono aumentate le sanzioni in caso di utilizzo di acqua pubblica senza provvedimento autorizzativo o concessorio. Infine, viene fatto divieto di espandere il sistema irriguo esistente se i corpi idrici interessati sono in uno stato inferiore al buono o si prevede, all’esito di una documentata analisi, che lo saranno

in base ai cambiamenti climatici, anche con riferimento alla concentrazione di sostanze inquinanti nella specifica evoluzione temporale;

- b) la predisposizione da parte del MITE, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, con un decreto di natura non regolamentare, di un apposito **Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani** finalizzato a ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano, conformemente alle previsioni indicate nella Misura M2C4 - investimento 3.4 del PNRR. La norma, inoltre, prevede che ai fini del Piano d'azione si applicano le definizioni, l'ambito di applicazione e i criteri di assegnazione delle risorse previsti dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 1, comma 800, della legge di Bilancio 2019, con il quale è stato incrementato il fondo per gli interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati e finanziato il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica e dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione;
- c) modifiche della disciplina in materia di **VAS** che prevedono, oltre alla riduzione di alcuni termini, anche alcune modifiche all'articolo 13 del Codice dell'Ambiente (Redazione del rapporto ambientale), prevedendo che il rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi faccia riferimento anche a quelli transfrontalieri e che l'autorità competente, oltre ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e ai quali trasmettere il rapporto preliminare per acquisire i contributi, provveda anche alla loro selezione;
- d) il trattenimento della garanzia finanziaria da parte del GSE per i moduli fotovoltaici sostituiti o dimessi, nei casi di "revamping", ossia di ammodernamento tecnologico, o nei casi di "repowering", ossia di ripotenziamento degli **impianti fotovoltaici** incentivati esistenti, fatti salvi i casi in cui i soggetti responsabili abbiano già prestato la garanzia finanziaria nel trust di uno dei sistemi collettivi riconosciuti. Gli importi trattenuti sono restituiti dopo una verifica puntuale della corretta gestione del fine vita dei pannelli;
- e) l'utilizzo di almeno il 50% dei proventi assegnati ai **comuni** per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 per l'efficienza energetica e lo sviluppo territoriale sostenibile, compresi gli interventi in materia di mobilità sostenibile, nel limite massimo di 1 miliardo nel 2021 e 500 milioni annui nel resto del periodo, per investimenti in opere pubbliche di efficientamento energetico. Per i contributi relativi al triennio 2022-2024, i comuni sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello del contributo e ad attuare il monitoraggio previsto dalla regolamentazione del PNRR;
- f) l'incremento con 100 milioni per l'anno 2022 e 200 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024, derivanti dal Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia, dei contributi assegnati ai comuni per investimenti in progetti di **rigenerazione urbana** (il precedente limite complessivo era di 150 milioni per l'anno 2021, di 250 milioni per

l'anno 2022, di 550 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034);

- g) l'allocazione di risorse alle Città Metropolitane per promuovere la **rigenerazione urbana**, per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni per il periodo 2022-2026, nel limite massimo di 125,75 milioni per l'anno 2022, di 125,75 milioni per l'anno 2023, di 632,65 milioni per l'anno 2024, di 855,12 milioni per l'anno 2025 e di 754,52 milioni per l'anno 2026, derivanti dal Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia. Per gli anni dal 2021 al 2024 le risorse sono incrementate con quanto già previsto dal decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, pari a 210 milioni di euro. È altresì costituita una sezione con dotazione di 272 milioni per l'attuazione della linea progettuale del PNRR correlata al finanziamento da parte di BEI, CEB, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dei piani integrati di riqualificazione urbana;
- h) il reclutamento di personale per l'attuazione degli obiettivi di transizione ecologica nel PNRR, prevedendo che al MITE sia assegnato, con decorrenza non anteriore al 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2023, un apposito contingente massimo di 152 unità, composto da esperti in possesso di specifica ed elevata competenza, almeno triennale, in alcuni settori.

Per la realizzazione degli interventi in materia di **infrastrutture ferroviarie**, vengono previste alcune semplificazioni volte, tra l'altro, a consentire l'affidamento della progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, lo svolgimento della conferenza di servizi in forma semplificata, lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale è da parte della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Misure in materia di digitale

Il provvedimento contiene una serie di misure per l'accelerazione del processo di digitalizzazione, tra le quali:

- a) semplificazione e rafforzamento dei servizi digitali con la previsione di un collegamento diretto delle imprese alla **piattaforma digitale nazionale dati** (PDND), che le Camere di Commercio metteranno a disposizione delle imprese per effettuare controlli automatizzati e acquisire certificati relativi ai propri fatti, stati e qualità. Per accelerare questo processo e predisporre i sistemi informatici necessari per l'erogazione dei servizi e garantirne lo sviluppo e la manutenzione fino a fine 2023, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto è stipulata una convenzione tra la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il MISE, Unioncamere e Infocamere in qualità di gestore del servizio (stanziamenti a valere sulle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR: fino a 1 mil/€ per il 2021, 6 mil/€ per il 2022, 3 mil/€ per il 2023);

- b) istituzione del **Fondo per la Repubblica Digitale**, alimentato dai versamenti effettuati dalle fondazioni di origine bancaria. Il Fondo è destinato esclusivamente al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche migliorando i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea;
- c) individuata in **Difesa Servizi Spa**, la società per azioni con socio unico il Ministero della Difesa, la centrale di committenza per l'espletamento delle procedure di gara relative all'infrastruttura nazionale del **Polo Strategico per il Cloud Nazionale**. Per la realizzazione delle attività viene prevista l'autorizzazione di una spesa di 15 milioni di euro entro il 2023 (5 anno 2021/2022/2023).

Misure in materia di antimafia

Il provvedimento introduce alcune novità nel c.d. Codice Antimafia, prevedendo le nuove procedure collaborative, con la conseguente integrazione delle disposizioni in tema di amministrazione e controllo giudiziario dell'impresa, nonché il contraddittorio nel procedimento di rilascio dell'informativa antimafia. In particolare, viene stabilito che:

- a) in caso di accertamento di tentativi di infiltrazione mafiosa riconducibili a **situazioni di agevolazione occasionale**, il Prefetto prescrive all'impresa l'osservanza di determinate **misure di prevenzione collaborative** volte a contrastare ed eliminare tali situazioni (es. misure organizzative ex D.lgs 231/01; comunicazioni al gruppo interforze su acquisti, pagamenti, forme di finanziamento ricevute; utilizzo di un conto dedicato) per un periodo da sei a dodici mesi. Alla scadenza del termine il Prefetto, ove accerti il venir meno dell'agevolazione occasionale e l'assenza di altri tentativi d'infiltrazione, rilascia l'informazione antimafia liberatoria. Le predette misure di prevenzione sono annotate nella Banda Dati Nazionale Antimafia (BDNA);
- b) nel procedimento di rilascio dell'informazione antimafia, il Prefetto quando ritiene sussistenti i motivi per il rilascio di una informazione interdittiva o di misure di prevenzione collaborativa e **non ricorrano particolari esigenze di celerità** del procedimento, **comunica all'impresa** interessata gli **elementi sintomatici dei tentativi di infiltrazione mafiosa** e le concede un termine di venti giorni per presentare **osservazioni scritte** accompagnate da documenti. Al termine del contraddittorio, il Prefetto se non rilascia l'informazione liberatoria, dispone le misure di prevenzione collaborativa o l'informazione interdittiva;
- c) il **provvedimento** che dispone **l'amministrazione o il controllo giudiziario** deve essere trasmesso dal Tribunale al Prefetto, dove ha sede legale l'impresa, ai fini **dell'aggiornamento della BDNA** e affinché venga valutato per l'applicazione delle misure di prevenzione collaborativa.

Misure in materia di istruzione; ricerca e ulteriori settori

- a) Viene prevista l'indizione di un concorso di progettazione per l'attuazione delle azioni relative alla costruzione di **scuole innovative** dal punto di vista architettonico e strutturale, altamente sostenibili e con il massimo dell'efficienza energetica, inclusive e in grado di garantire una didattica basata su metodologie innovative e una piena fruibilità degli ambienti didattici;
- b) per le **università**, è previsto un adeguamento delle classi di laurea con l'obiettivo di promuovere l'interdisciplinarietà e flessibilità dei percorsi accademici, anche attraverso la programmazione di esercitazioni e laboratori. Si semplificano inoltre, attraverso l'adozione di modalità digitali, le procedure per aumentare gli alloggi universitari, anche attraverso opere di ristrutturazione e trasformazione di edifici già esistenti;
- c) al fine di garantire la rapida ed efficace attuazione degli interventi previsti dal PNRR, il **MUR** è autorizzato ad acquisire, nel limite di 10 milioni di euro attraverso Programma Gare strategiche ICT di Consip, **servizi professionali di assistenza tecnica** per la trasformazione digitale, il data management, la definizione di strategie e soluzioni per il cloud;
- d) per i **Progetti di rilevante interesse nazionale** (Prin) previsti dal PNRR, si autorizza l'utilizzo delle risorse previste per il 2021 per lo scorrimento delle graduatorie del bando realizzato nel 2020;
- e) è introdotta una disposizione contabile volta a favorire l'applicazione delle misure di garanzia per il **rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni**;
- f) istituzione presso il MEF del **Comitato scientifico** per le attività inerenti ai processi di **revisione e valutazione della spesa**.